



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventitre** addì **30 (trenta)** - del mese di **ottobre** alle ore **15:30** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

I. D. n.	168
In data	30/10/2023

MOZIONE DEI CONSIGLIERI RUOZZI, MAHMOUD, MONTANARI, FERRETTI ED ALTRI IN ORDINE A IMPEGNO ALL'ACCOGLIENZA E AL SOSTEGNO DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

	F	C	A		F	C	A
VECCHI Luca				RUOZZI Cinzia	Si		
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SACCHI Stefano			
AGUZZOLI Fabrizio	Si			SALATI Roberto		Si	
BASSI Claudio		Si		SORAGNI Paola	Si		
BENASSI Giacomo	Si			VARCHETTA Giorgio		Si	
BERTUCCI Gianni	Si			VERGALLI Christian	Si		
BRAGHIROLI Matteo				VINCI Gianluca			
BURANI Paolo	Si						
CANTERGIANI Gianluca	Si						
CASTAGNETTI Fausto	Si						
CORRADI Davide	Si						
DE LUCIA Dario	Si						
FERRARI Giuliano	Si						
FERRARINI Filippo			Si				
FERRETTI Paola	Si						
GENTA Paolo				----- Assessori -----			Presenti
GHIDONI Riccardo	Si			PRATISSOLI Alex		No	
IORI Matteo				BONVICINI Carlotta		No	
MAHMOUD Marwa	Si			CURIONI Raffaella		No	
MELATO Matteo		Si		DE FRANCO Lanfranco		No	
MONTANARI Fabiana	Si			MARCHI Daniele		Si	
PANARARI Cristian				RABITTI Annalisa		No	
PEDRAZZOLI Claudio	Si			SIDOLI Mariafrancesca		No	
PERRI Palmina				TRIA Nicola		No	
PIACENTINI Lucia	Si						
RINALDI Alessandro		Si					

Consiglieri	Presenti:	25	Assessori presenti:	1
	Favorevoli:	19		
	Contrari:	5		
	Astenuti:	1		

Presiede Vice: **BASSI Claudio**

Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

La sottoriportata Mozione ID 168 è stata approvata dal Consiglio Comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli n. 19: i consiglieri C. Aguzzoli, F. Aguzzoli, Benassi, Bertucci, Burani, Cantergiani, Castagnetti, Corradi, De Lucia, Ferrari, Ghidoni, Mahmoud, Montanari, Pedrazzoli, Piacentini, Ruoizzi, Soragni, Vergalli e Ferretti

Contrari n. 5: i consiglieri Bassi, Melato, Rinaldi, Salati e Varchetta

Astenuti n. 1: il consigliere Ferrarini Filippo

Risultano assenti i consiglieri Braghiroli, Genta, Iori, Panarari, Perri, Sacchi, Vecchi e Vinci

“Premesso che:

In questo ultimo anno il numero degli sbarchi di migranti è notevolmente aumentato determinando una situazione di emergenza in tutto il Paese, aggravata dal fatto che il fenomeno migratorio è diventato ormai strutturale e come tale va affrontato. In assenza di una logica di programmazione (anche l'ultimo provvedimento il Decreto Cutro è una misura emergenziale insufficiente) si è assistito nei mesi di Luglio e di Agosto allo stillicidio di un continuo arrivo nel territorio comunale, con un preavviso di poche ore, di decine di migranti e tra questi di numerosi minori non accompagnati. Lo Stato, che è responsabile della prima accoglienza dei minori stranieri, ha di fatto scaricato la responsabilità e la gestione sui Comuni, nonostante l'Associazione nazionale dei sindaci (ANCI) avesse denunciato al Governo l'impossibilità di collocare nuovi arrivi, a fronte del fatto che le strutture del sistema SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) sono sature e chiesto di finanziare un aumento del numero di posti.

Preso atto che

Nella nostra città i minori non accompagnati accolti sono aumentati vertiginosamente: 49 nel 2019, 75 nel 2020, 129 nel 2021, 219 nel 2022 e attualmente sono più di 200. I costi sono aumentati in modo esponenziale dai 629 mila euro del 2019 si è arrivati a 2.8 milioni di euro nel 2022.

Il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati prevederebbe che la prima accoglienza fosse fatta dallo Stato con risorse proprie e consisterebbe nella prima identificazione, uno screening sanitario, la distribuzione sul territorio. Purtroppo in questi mesi i Comuni si sono dovuti occupare anche di questa fase che è stata delegata ai territori. I minori stranieri non accompagnati giunti a Reggio Emilia sono stati accolti nei SAI (solo 26 posti) da ASP e dalle strutture delle Associazioni del terzo settore. Non sono stati creati dei ghetti ma sono stati inseriti in comunità, dove ci si preoccupa non solo di fornire un letto e un pasto caldo ma di avviare percorsi umanitari di tutela che consistono in corsi di alfabetizzazione, inserimento scolastico, assistenza psicologica: un insieme di compiti che sono ascrivibili alla seconda fase dell'accoglienza. Tutto questo richiede risorse, attenzione, impegno e tempo. Le storie di questi adolescenti, talvolta di questi bambini, sono tristissime e dolorose e necessitano di un supporto psicologico adeguato:

fughe disperate dalle guerre, dalla fame, dall'assenza di un futuro. Disperato è anche quel genitore che mette il proprio figlio su un barcone, che lo affida a sconosciuti, che lo vede partire, che decide di perderlo nella speranza di salvarlo, poiché non ha alternative sicure e legali. Quando questi *poveri ragazzini* ce la fanno e arrivano da noi hanno attraversato l'inferno del viaggio, i soprusi e le violenze degli adulti, la paura della traversata in mare ma non possono ancora considerarsi in salvo, poiché se non vengono intercettati dalle istituzioni rischiano di cadere vittime della tratta degli schiavi e della prostituzione. Si aprono poi inquietanti interrogativi sul loro futuro: come garantire un'accoglienza stabile che non si interrompa bruscamente al compimento del 18 anno di età? Come riuscire a integrarli nella nostra società senza privarli delle loro radici culturali e religiose? (assimilazione VS integrazione). Come aiutarli nel loro percorso di crescita e di autonomia dando loro la possibilità di studiare e imparare un lavoro? Ci stiamo preoccupando di validare la veridicità di chi afferma di essere minore, ma dimentichiamo che a tante adolescenti viene imposto dai trafficanti di dichiarare di essere maggiorenni per poterle avviare alla prostituzione. La risposta non sta negli slogan elettorali, nei respingimenti, nel paventato blocco navale, nella lotta alle ONG, perché la marea della disperazione non si ferma né si fermerà, ma in una strategia nazionale di governo. Il Governo dovrebbe convocare i Comuni e il Terzo Settore e stilare un Piano nazionale di accoglienza che preveda più risorse e una distribuzione capillare ed equa sul territorio.

Il Sistema dell'accoglienza diffusa costruito a Reggio Emilia ha dimostrato negli anni di poter funzionare ed è stato preso a modello nel Paese. Lo dicono i fatti e le autorità stesse come il coordinatore nazionale della Protezione civile. Bisogna pensare anche per i minori a un sistema di accoglienza simile controllato e regolato dalla Prefettura che preveda più risorse e una distribuzione capillare ed equa sul territorio, sostenuta da un'assistenza psicologica e sanitaria adeguata a quanto hanno vissuto e subito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Chiede al Sindaco e alla Giunta di:

Farsi portavoce presso la Prefettura e il Governo di una serie di richieste inoltrando la presente mozione;

al Governo di ridefinire il sistema dei costi per l'accoglienza;

uno stanziamento maggiore per i casi di vulnerabilità e fragilità (vittime di tortura e/o di violenze e/o di sfruttamento, con disturbi fisici o psicologici, in stato di gravidanza);

che vengano aumentati i posti nelle strutture del sistema SAI;

che venga effettuata una distribuzione equa e diffusa tra le Province e le Regioni;

di riconoscere degli incentivi economici ai territori impegnati nel sistema dell'accoglienza.

Farsi portavoce presso i Consigli Comunali della nostra Regione delle richieste sopraindicate inoltrando la presente mozione.

I consiglieri comunali Cinzia Ruozi, Marwa Mahmoud, Fabiana Montanari, Paola Ferretti, Claudia Aguzzoli, Lucia Piacentini, Paolo Genta, Fausto Castagnetti, Claudio Pedrazzoli, Gianluca Cantergiani, Palmira Perri, Paolo Burani, Riccardo Ghidoni, Matteo Braghiroli e Giuliano Ferrari”.

Documenti Allegati

Titolo

PG_236847_Mozione Ruozi ed altri minori non accompagnati.pdf

VOTAZIONE MOZIONE ID 168.pdf

Impronta

B3E9E9729520DD0E2BC3CE76E0E158FE7D94F0B694D5DD92FB7

208D1A2615BBA

EC68C0687554E91960F9845183FCADD24AAE860C20C5B52F4746

E1842C48A9B9

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
BASSI Claudio

IL SEGRETARIO GENERALE
GANDELLINI Dr. Stefano